



Il Pentagono ritorna al Passato: Donne Fuori dal Combattimento

Pubblicato il 24/09/2025

La recente decisione del **Segretario alla Difesa statunitense, Pete Hegseth**, ha riacceso l'attenzione sul **ruolo delle donne nelle forze armate**. La ridenominazione del **Dipartimento della Difesa in "Dipartimento della Guerra"**, stabilita con un ordine esecutivo dell'amministrazione **Trump**, ha segnato un cambio di impostazione lessicale e simbolica. In questo contesto si colloca la chiusura del **Comitato consultivo sulle donne nei servizi (DACOWITS)**, un organismo fondato nel **1951** e considerato tra i più antichi del dipartimento.

Il DACOWITS ha presentato nel corso della sua attività oltre **1.100 raccomandazioni**, di cui il **94%** è stato almeno parzialmente adottato. Tra i suoi contributi vi sono modifiche legislative e politiche che hanno favorito la partecipazione delle donne nella vita militare. Secondo il portavoce del Pentagono, la decisione di sciogliere il comitato risponde alla volontà di superare un approccio ritenuto **divisivo** e di concentrarsi sulla **prontezza al combattimento**.

Il **Segretario alla Difesa statunitense, Pete Hegseth**, ex volto televisivo, ha più volte richiamato l'esigenza di ridefinire l'“**etica guerriera**” delle forze armate, sottolineando la necessità di un modello basato su criteri uniformi e standard condivisi.

L'offensiva contro la diversità e il nodo transgender

Accanto alla chiusura del DACOWITS, è stata istituita una **Task Force** con l'obiettivo di “**ripristinare la forza combattente americana**”. Tra le misure adottate figura la revisione delle politiche di **Diversity, Equity, and Inclusion (DEI)**. Le nuove direttive prevedono che il Pentagono non tenga più conto di **sessu, razza o etnia** nelle promozioni, nei comandi e negli incarichi speciali, al fine di garantire **standard neutrali e uniformi**.



Sono state introdotte anche nuove disposizioni relative al personale **transgender**: l'arruolamento non sarà consentito e l'**assistenza sanitaria di transizione** per chi è già in servizio è stata sospesa. Secondo i sostenitori di questa linea, tali provvedimenti rispondono all'obiettivo di ridurre i costi e semplificare la gestione operativa.

Un'altra novità riguarda le **esenzioni dalla rasatura**, che colpiscono in modo particolare gli **uomini neri**. D'ora in avanti tali esenzioni non potranno superare un anno e dovranno essere accompagnate da un piano di trattamento medico. Anche in questo caso, l'intento dichiarato è di rafforzare l'**uniformità** e la **disciplina** all'interno delle forze armate.

Donne, combattimento e ideologia

Uno degli aspetti più dibattuti riguarda il **ruolo delle donne nei combattimenti**. In alcune interviste, il **Segretario alla Difesa statunitense, Pete Hegseth** ha osservato che la presenza femminile in prima linea non avrebbe reso le forze armate più **efficaci** o più **letali**, ma avrebbe introdotto elementi di complessità. Ha chiarito di rispettare il contributo delle donne nelle forze armate, specificando che le sue osservazioni si riferiscono a situazioni in cui sarebbero stati **abbassati gli standard** di selezione per consentirne l'accesso a ruoli di combattimento.

Un altro elemento che ha alimentato il dibattito pubblico riguarda la condivisione da parte del Segretario alla Difesa di un contenuto del pastore **Doug Wilson**, noto per le sue posizioni di **nazionalismo cristiano**. Nel video, Wilson sosteneva che alle donne non dovrebbe essere concesso il diritto di voto. Il Segretario Hegseth ha accompagnato il post con la frase **“Tutto Cristo per tutta la vita”**, sottolineando la sua vicinanza al pensiero religioso del pastore.



Pastore Doug Wilson

Queste prese di posizione hanno suscitato un confronto negli Stati Uniti sul rapporto tra **ideologia, società e forze armate**. Alcuni osservatori sottolineano che le scelte del Segretario Hegseth rappresentano un ritorno a modelli tradizionali di organizzazione militare, mentre altri evidenziano i rischi di una riduzione della rappresentanza e della pluralità.

In conclusione, la linea adottata dal Segretario alla Difesa si inserisce in un contesto di **ridefinizione della politica militare statunitense**. Essa pone interrogativi sulla capacità delle forze armate di conciliare **standard operativi e inclusione sociale**, aprendo un dibattito che va oltre la sfera militare e tocca l'identità stessa delle istituzioni americane.

Link notizia: <https://www.independent.co.uk/news/world/americas/us-politics/pete-hegseth-women-military-committee-b2832384.html>